



LA NUOVA POSTA
Uffici di Posta Privata

Via dei Girasoli, 72
0774 433151
GUIDONIA
Guidonia@lanuovaposta.it

SARinforma

Periodico d'informazione

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

* Anno 2 * Numero 25*

20 Dicembre 2014



LA NUOVA POSTA
Uffici di Posta Privata

Dal Lunedì al Venerdì
Mattina 8,30 - 13,00
Pomeriggio 15,30 - 18,30
Sabato 9,00 - 12,00

È possibile seguirci su: www.completamente.org **IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano**

inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo

SarInforma Compie il primo anno!!!!!!

Come corre il tempo, è già un anno che esistiamo.

Il Numero 0 è uscito il 14 Dicembre 2013.

Così per gioco, come per gioco intende proseguire. C'è chi ci prende sul serio, chi non ci considera e chi ci prende troppo sul serio. Siamo un gruppo di amici che aveva desiderio di far conoscere quello che accade nel nostro territorio, così abbiamo cercato Associazioni, Gruppi e/o altro genere di situazione che opera sul territorio e abbiamo cercato di dare voce a tutti. Abbiamo cercato di far sapere cosa succede nel Consiglio Comunale anche qui dando voce a tutti coloro che abbiano voluto collaborare, dire la propria, ma onestamente non siamo riusciti in pieno. Il bello di questo aprirsi a tutti ci ha fatto capire quanto chi è del paese e vive fuori apprezzi questa iniziativa guardandola con un occhio esterno senza vederla faziosa o di parte. Infatti persone come Andrea Lucani, Rina Nardi, Domenica Domenici, che sono nativi del posto, hanno accettato di collaborare vedendo in questa iniziativa uno spaccato di vita sociale del paese. Chi non riesce a trovare il cartaceo, andando sul sito di e per Santangelo, cioè:

completamente.org

Può comodamente da casa seguire le vicende del paese che riportiamo ogni quattordici giorni.

Su questi pochi fogli che realizziamo hanno scritto (credo) tutte le Associazioni del Paese che ringraziamo tutte per la Collaborazione senza citarle per evitare di dimenticarne qualcuna.

Altro grande ringraziamento va a Alessandra Andò che è un po' la nostra voce dalle frazioni, colei che gira, cerca di capire le esigenze e le difficoltà che ci sono a vivere a soli 4/5 Km dal centro del Comune, mentre per quello che riguarda il verde e l'Ambiente il ringraziamento è dovuto e doveroso all'indomito Daniele Zingaretti che con i suoi articoli sulla discarica e il TMB ci ha informati su cosa sta accadendo a pochi metri in linea d'aria.

Ci sono poi i ragazzi del Fantacalcio che ogni numero per voce, anzi penna di Cristiano Massa, ci informano del loro campionato. Tra le Associazioni con cui abbiamo avuto una collaborazione fissa o giù di lì ci sono la PRO LOCO e la LOGOS, due realtà molto presenti e utili nel paese. Ma il nostro fiore all'occhiello è sicuramente

LA VOCE DELLA PARROCCHIA che autonomamente ogni numero ci invia un articolo sulle vicende e le iniziative della stessa. Con i suoi giovani che crescono sotto l'occhio vigile e attento di Padre Adrian

CHIUDIAMO AUGURANDO A TUTTI UN SERENO NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO.

Ci risentiamo il prossimo Anno sperando di trovare nuove collaborazioni e mantenendo tutte queste che si sono create in questo primo anno.

A
CHI
AMA
DORMIRE
MA SI SVEGLIA
SEMPRE DI BUON
UMORE A CHI SALUTA
ANCORA CON UN BACIO.
A CHI LAVORA MOLTO E SI
DIVERTE DI PIU'. A CHI VA DI
FRETTA IN AUTO MA NON SUONA AI
SEMAFORI. A CHI ARRIVA IN RITARDO
MA NON CERCA SCUSE. A CHI SPEGNE LA
TELEVISIONE PER FARE DUE CHIACCHIERE
A CHI E' FELICE IL DOPPIO QUANDO FA A META'.
A CHI SI ALZA PRESTO PER AIUTARE UN AMICO. A CHI
HA L'ENTUSIASMO DI UN BAMBINO MA I PENSIERI DI UN
UOMO. A CHI NON ASPETTA LE FESTE PER ESSERE
PIU' BUONO.
TANTI
AUGURI



SAR FORESI

VIA PIER DOMINICI 6/8 - S.ANGELO ROMANO



TEL. 340 4971343

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

di: Don Adrian Lupu

'A NOTTE 'E NATALE

Na' notte de tant' anni fa,
 c'u cielu sbiancato d'a luna,
 'na stella cometa brillàa,
 'a gente 'a chiamàa "Lallarallà"
 'Sta micca e luminosa Lallarallà
 quella notte era tantu 'gitata,
 e decise 'npienu invèrnu,
 de 'ssene 'mpo' qua e 'mpo' 'llà.
 Se rrizzò da do stéa sdraiata,
 stirò 'a còa tutt'argentata,
 girò 'a coccia e strillò: "Ciao
 mamma e papà"
 e se ne vè 'mmezzu 'a notte
 stellata.
 Cco 'sta còa lucente d'argentu,
 via jò, piú forte du' ventu,
 da 'u Polu Norde, all'Orsa
 Maggiore,
 già érenu passati 'mpard 'e ménuti
 e tre ore.
 Corréa contenta nu' cielu,
 'a micca Lallarallà,
 sfioràa 'e còse piú belle pell'aria,
 co'na ròssa voja de libbertà.
 Se fermò a repusàsse 'n pochittu,
 làppè 'u triangulu Australe,
 lòco 'ncontrò tre camèlli e i Rre
 Maggi,
 èrenu stracchi e tenénu 'e rēcchie
 e i nasi gelati.
 "Como mai ve sète fermati,
 ne sta' bella nottata?"
 "Èmo da 'i a Betlemme,
 ce sèmo pèrsi ppe'strada".

"Cari Maggi, vèngo contenta 'cco
 vù"
 rrespose 'a bella e micca cometa,
 "Venite arretu a a' còa lucente
 e tra pocu, 'rrivemo a Betlemme".
 'Nu silenziu solenne da notte,
 'rretu 'a stella Lallarallà,
 'rrivaru jò'ppe Betlemme,
 quaci subbitu e senza fiatà.
 'Na capanna coperta de stoppia,
 'co drendo 'na magnaora lucente,
 se 'vvicinaru sorpresi: ci sténu
 pure tre pecorari, 'na mamma e 'n
 papà
 'U cielu 'lluminatu da luna e dàe
 stelle,
 'a terra piena de ventu, è fenitu
 l'Avventu,
 'N micchittu dormìa tra 'e raccia
 d'a madre,
 'cco l'occhi ppe' l'aria, parìa
 propriu contentu.
 'A micca Lallarallà, commossa
 e ridente, sbirciò 'u bellu monellu,
 se 'ntrufulò ne n'angulittu,
 'ppe' no' resbejà 'u monellittu.
 'A micca Lallarallà guardàa
 'ndénérta,
 'rrizzò 'a còa lucente argentata,
 se 'vvecinò pianu pianu 'na
 magnaora,
 parìa 'a luce du' sòle nascente.
 'Ppo' dètte 'nu baciù da stella,
 au monellu che chiamànu Gesù,
 com'era calàta, se asò
 e ppe' sempre rémase loco su.

FESTA & PARTY
 ARTICOLI PER LA FESTA

VIA NOMENTANA 1051-ROMA
 tel. 06 86891572
www.festaeparty.com

C'E' SEMPRE TEMPO PER PAGARE**di: Andrea Lucani**

La giustizia italiana favorisce i colpevoli, favorisce cioè chi e mi riferisco specialmente per il processo civile non rispetta la legge e non adempie alle proprie obbligazioni.

Questa crisi della giustizia italiana viene da molto lontano e quindi non è risolvibile nel giro di qualche mese o di qualche anno, essa deriva essenzialmente da un eccesso di contenzioso; noi abbiamo un numero di processi spropositato rispetto agli altri paesi. Ogni anno in Italia vengono promossi più contenziosi civili di quanti ne vengono avviati in Francia, Gran Bretagna e Spagna messe assieme. Abbiamo un numero di processi tra civile e penale di circa 9 milioni; ora, nessun sistema processuale, nessun ordinamento giudiziario, può reggere un carico di questa entità, anche se negli ultimi tempi il numero dei magistrati e del personale amministrativo è aumentato. Con questa crisi, le risorse fornite in passato, saranno ulteriormente ridotte, causando così un ulteriore aumento di tutti i processi pendenti, specialmente per quanto riguarderà la giurisdizione civile. Per ridurre il contenzioso quindi, occorre modificare certe regole... mi spiego meglio: la maggior parte dei contenziosi civili sono causati da persone che non sono disposte ad adempiere ad una obbligazione, perché trovano molto più conveniente resistere ad un giudizio che chiedere un prestito alla banca per pagare il proprio debitore. "Fammi causa" ... è la frase che spesso sentiamo dire dalle persone colpevoli, che mercanteggiano per abbassare o proprio per non pagare nessun danno. Oggi che cosa si vorrebbe fare per risolvere questo? ... Si vorrebbe passare all'arbitrato... ma pensate che una persona che non è disposta a pagare il suo creditore, sia disposta a pagare un arbitro per avere una sentenza prima? Questa per me è un'illusione... ma perché dovrebbe accettare? ... Uno che ha torto e sa di aver torto, non vuole mai arrivare ad una sentenza... e ad ogni modo cercherà sempre di ritardarla, visto che le conseguenze sono irrilevanti, con interessi prossimi allo zero. Quindi, la cosa principale da fare per ridurre tutti questi processi non sono gli arbitrati, ma delle nuove leggi... con nuove condizioni... in cui la gente non trovi più conveniente resistere indebitamente in giudizio, o agire indebitamente in giudizio... perché la legge non sarà più conveniente violarla. Per rendere più veloce il processo, una delle prime operazioni da fare è quella di sostituire l'interesse legale del giudizio con l'interesse commerciale, in modo che gli interessi decorreranno con degli importi molto più gravosi rispetto a quelli che abbiamo conosciuto fino adesso. Delle regole insomma che tutelino di più... "chi perde paga" ... e non come oggi che si ritarda il pagamento all'infinito. Resistere in giudizio ed avere torto deve avere delle conseguenze serie... altrimenti nessuno mai deciderà di andare in banca per avere il denaro per pagare... ma continueranno sempre a "fare causa" visto che oggi in Italia "per morire" e "per pagare"... c'è sempre tempo.

PROLOCO GIOVANI

Siamo il gruppo giovani della proloco, ragazzi tra i 18 e 29 anni che mossi dalla passione e da un forte spirito di gruppo, portano avanti un progetto tanto ambizioso quanto arduo: l'apertura di una biblioteca. Uno spazio necessario all'interno di un paese che ha come scopo principale, non solo quello di promuovere la cultura, bensì, soprattutto quello di creare un punto d'incontro per la comunità di Sant'Angelo Romano. Il progetto si pone tanti obiettivi che si possono realizzare grazie alla collaborazione dei ragazzi, i quali, hanno passato giornate intere a catalogare i libri donati e che sostengono con determinatezza quest'impresa. Tra i vari propositi, innanzitutto, vi è quello di creare un laboratorio di lettura, per far scaturire un autentico amore per il libro, in secondo luogo, vorremo creare un centro di apprendimento e infine, come abbiamo già ribadito più volte, il nostro desiderio più grande è quello di dar vita ad un vero e proprio centro d'aggregazione, un luogo aperto alla crescita culturale del territorio e al libero incontro tra bambini, ragazzi, genitori e chiunque altro. Ancora non abbiamo stabilito un termine per l'inaugurazione. Tuttavia i lavori sono in corso. Gli scaffali sono stati realizzati da noi stessi e stiamo aspettando dei fondi affinché il tutto venga portato a termine nel miglior modo possibile. Inoltre abbiamo già installato la linea wi-fi all'interno del locale e, non appena il progetto sarà ultimato, gli abitanti potranno facilmente consultare il patrimonio librario grazie ad un database, mediante il quale, con una semplice parola chiave, sarà possibile cercare il libro desiderato. Per di più, anche se il nostro impegno è grande, non basta per garantire una disponibilità costante a causa delle poche persone che abbiamo a disposizione. Pertanto, inizialmente, saremo costretti ad aprire solo due giorni a settimana, soprattutto per verificare l'interesse della popolazione e capirne i bisogni. Sinora, tante sono le persone che ci hanno sostenuto e vorremmo ringraziarle di vero cuore, soprattutto per l'aiuto che ci hanno fornito. In conclusione, invitiamo la cittadinanza a supportarci nel nostro progetto, attraverso donazioni di libri o materiali utili per l'ottimizzazione della biblioteca o anche la disponibilità a partecipare attivamente alla gestione della stessa.



Tabaccheria Lomuscio

Profumeria, Cartoleria e Art. da Regalo

Detersi alla Spina

SERVIZI FOTOGRAFICI

stampa, montaggio, rifocco e fotofessera

Servizi

LOTTOMATICA

Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

La catena di S. Antonio

Lo ammetto pubblicamente: io sono, rispetto alla catena di S. Antonio, un binario morto.

Mentre gli altri evidentemente, vista la quantità che ne ricevo, non riescono a non inviarle, io proprio non riesco a farlo. Non ci riesco e basta, rimango come bloccata! Naturalmente non metto in dubbio la buona fede di coloro che me le inviano, assecondarle, però, mi sembra una offesa al buon senso. Il meccanismo è semplice e ingegnoso, non si può negare. E, secondo le neuroscienze, psicologicamente complesso: arrivando la notizia da un amico o da una persona di cui ci fidiamo la accettiamo per veritiera senza metterla in discussione, poi scatta il piacere irresistibile di diffondere qualcosa che riteniamo di conoscere in pochi. La verità è che sono idiozie non plausibili, illogiche e false.

Ma perché scomodare S. Antonio? Il nome catena di S. Antonio deriva dall'uso di inviare a parenti e amici, ma anche semplici conoscenti, lettere al fine di ottenere, in cambio di preghiere e devozioni, aiuti ultraterreni. E poiché S. Antonio è uno dei santi oggetto di maggiore devozione popolare, ecco fatto! Probabilmente chi ha iniziato non credeva che la cosa avrebbe avuto così tanto successo e seguito e che sarebbe stata tanto longeva. E invece... Anzi con internet e i social network sta vivendo una nuova giovinezza. Vuoi mettere scrivere il testo con l'Olivetti o addirittura a mano, poi comprare buste e francobolli (e incollarsi la lingua per umettarli), spedirli e rimanere in attesa della risposta del primo della lista? O, piuttosto, con un semplice click inviare, in pochi secondi, lo stesso messaggio (anche copiato e incollato) ad un numero elevatissimo di persone in qualsiasi parte del mondo? E avere, quasi in tempo reale, la certezza della ricezione del messaggio? Insomma è cambiato il mezzo ma meccanismo e contenuti non sono cambiati affatto poiché la catena di S. Antonio "telematica" è sempre un misto di superstizione, quindi sfortuna, malocchio se non addirittura la morte, da una parte, per quella cioè che interrompe la catena, e facili guadagni e/o vantaggi dall'altra. Questo è l'aspetto semplice del meccanismo: la superstizione, ma di superstizione raffinata trattasi, quella della serie "non è vero..ma ci credo". Forse basta questo a spiegarne la sua longevità. E altrettanto semplicissimo (eufemismo!) e scontato è il danno che su Internet il fenomeno crea. Non ci avevi pensato? Ma è così! Crea danni che in precedenza, diciamo all'epoca della catena "cartacea", erano inesistenti...a parte la scoccatura, quella è eterna, nel riceverla! Spam, bufale e sistemi piramidali! Sì perché in queste catene confluiscono tantissimi indirizzi e-mail dei destinatari (facilmente estraibili con appositi software), indirizzi che tornano agli spammer senza nessuna fatica. Così, insieme alla catena di S. Antonio, siamo inondati da pubblicità indesiderate: il danno e la beffa, insomma! Senza considerare che lo spam è spesso anche strumento di truffa!

La mania di inoltrare il più possibile può costarci cara!

.Ricorda che non esistono lapidi dove c'è scritto: "morto per non aver inoltrato". E' da questa frase, letta su Internet, che mi ha fatto molto sorridere, che il mio pensiero ha preso il là.

Domenici Domenica

P.S.: Non diffondere spam e catene di S. Antonio è uno dei Comandamenti delle e-mail, giuro esistono!

L'Amministrazione "batte" un colpo....

di: Lorenzo Mariani

Domenica 7 Dicembre sono stati affissi per le vie del paese manifestini con cui l'Amministrazione Comunale incolpava senza mezzi termini il Governo Renzi di costringere gli Enti Locali a tartassare i cittadini da loro amministrati. Lo sfogo non è campato in aria poiché il furbacchione toscano ha spesso utilizzato tale metodo, ereditato dai colleghi che lo avevano preceduto per coprire i buchi di bilancio dello Stato Centrale e cioè diminuire i trasferimenti ai comuni dandogli la possibilità di recuperare con le casse del contribuente. L'analisi politica del contenuto ci spinge però a fare altre riflessioni, la prima è che nell'amministrazione santangelese un azionista forte come il PD, mette sotto accusa il Premier dello stesso partito !!! Possibile che i pidini abbiano spontaneamente voluto inveire in maniera così spettacolare nei confronti del loro leader ? Se così non fosse bisogna ammettere allora che il vice sindaco e compagni abbiano dovuto subire decisioni prese da altri, e non è da ieri che si vocifera per il paese come questo comune sia retto da un triumvirato composto dal sindaco (o chi per ella) più le due "Cornacchie" relegando il "buon" vice al ruolo di assessore cerimoniere incaricato di portare la fascia nelle manifestazioni a carattere vario in assenza del sindaco. Si aggiunga che , sempre in paese, si vocifera come nel periodo di vacanza del dirigente all'Urbanistica (diversi mesi) siano state presentate decine e decine di Dichiarazioni Inizio Attività DIA e SCIA, sul cui controllo i commentatori nutrono seri dubbi e come se , a tirare le fila dell'assessorato fosse qualcuno con esperienza tecnica specifica quando invece politicamente sia dal governo che dal Partito Democratico sono venuti inviti pressanti a controllare il territorio alla luce soprattutto dei luttuosi eventi della Liguria. Troppi indizi che portano alla quadratura del cerchio. Col tempo sapremo se sarà prioritario per qualcuno salvaguardare la propria dignità umana e politica oppure continuare a giocare con la fascia e con il blasone alla stessa stregua di quei nobili caduti in disgrazia.

CI SCUSIAMO CON I LETTORI PER IL PROGRAMMA NATALIZIO PUBBLICATO NEL NUMERO PRECEDENTE, RIPRESO DA INTERNET A MANIFESTAZIONE INIZIATA DIVERSO DA QUELLO CHE POI RISULTA ESSERE IL PROGRAMMA DEFINITIVO

Curiosità sull'origine delle feste natalizie

Ci siamo, anche quest'anno, è arrivato il Natale. Ciclicamente si presenta questa nostra festività, celebrata ovviamente in tutti i paesi cristiani e divenuta una delle tradizioni più sentite nella storia dell'umanità. Certo il natale di questa epoca è assai diverso da quello povero ma più sentimentale degli scorsi secoli. Pensare che per la notte del 24 dicembre, durante la prima guerra mondiale soldati inglesi e tedeschi hanno rinunciato a spararsi per passare un natale insieme. Un gesto di umanità durato troppo poco, che ha poi visto riprendere lo spargimento di sangue di uno dei conflitti più devastanti della storia. Oggi l'aspetto consumistico, che dovrebbe rimanere di fondo in una festività religiosa, è la componente primaria della celebrazione. Così qualche settimana prima tutti al centro commerciale... Ma non è il natale di oggi (o delle sue derive dettate dal libero mercato e dalla pubblicità) l'argomento di questo articolo. Bensì del 25 dicembre di tanto tempo fa. Come nasce il natale? La più antica fonte riguardo la celebrazione del natale è del 336 a.c. Secoli dopo, dunque, la nascita di Gesù. Della nascita di Gesù l'unica fonte sono i vangeli, in cui non si parla del giorno preciso. Allora perché stabilire proprio il 25 dicembre? Seguendo le due tappe più importanti che hanno istituzionalizzato il cristianesimo si capisce perché. Il 313 viene sottoscritto quello che è conosciuto come "Editto di Milano" che concedeva a tutti i cittadini di onorare le proprie divinità. Ancora più importante è l'Editto di Tessalonica del 380 con il quale viene riconosciuta come religione dell'impero solo quella cristiana e di fatto bandite tutte le altre. Inizia lo smantellamento di tutti i culti differenti da quello cristiano. Tale operazione non avvenne solo in modo brutale, ma anche ben studiato. Un metodo fu quello di sovrapporre i riti cristiani a quelli pagani. Proprio nel mese di dicembre venivano a seguirsi una serie di celebrazioni legate alla liturgia pagana: le feste romane dei Saturnalia, che dal 17 al 23 dicembre erano riservate a Saturno, dio dell'agricoltura. Importanti, inoltre, erano gli ultimi giorni dell'anno legati al solstizio d'inverno, quando la durata del giorno rispetto alla notte ricomincia a crescere in modo evidente. Questo evento veniva visto come rinascita del sole. Infatti proprio il 25 dicembre veniva celebrato la nascita del *Deus Sol Invictus* ("Dio Sole invitto"). Varie divinità nell'impero romano erano associate al culto del sole e così Aureliano fissò la festività nel 274 d.C. Il 25 dicembre era una giornata strategica per scansare le tradizionali liturgie e festività pagane cercando di sovrapporre il culto del natale cristiano al culto del natale pagano. Fu soprattutto dopo il 380 d.C. che fu possibile eliminare ufficialmente (ma non a livello popolare) ogni festività pagana, compreso il culto del Dio Sole invitto. Con l'editto di Tessalonica l'intolleranza religiosa diviene legge di Stato. Non solo verranno espropriati templi, requisiti beni e denaro, ma fu anche impedito a coloro non cristiani di professare la propria fede. Nei secoli successivi il natale venne ammantato di solidarietà e fratellanza, ed oggi celebrato come fondamentale tradizione. Ma proprio sradicando una precedente tradizione questo fu possibile. Stessa sorte inoltre subirono altre festività sostituite dal nuovo calendario cristiano, come l'epifania. Il 6 gennaio si hanno seguenti feste pagane: Festa di Iside, Festa di Holla, di Frigg e di Fulla, Festa di Berchta, Battesimo di Osiride, Festa dei miracoli. Oppure il 31 dicembre, la festa cattolica di Santo Stefano era la Festa di Artemide e la Notte del Popolo Fatato. Ed altre il cui elenco sarebbe troppo lungo da riportare. Il natale fu ufficializzato quando ormai la chiesa era diventata troppo legata al potere per poter seguire le vecchie origini evangeliche e ormai alle porte era l'era oscurantista che preparava quei secoli bui che avrebbero strozzato l'umanità sotto il segno della più bieca tirannia teocratica avversa ad ogni progresso umano e culturale. Ormai non c'era spazio per nessun'altra cultura e nessun'altra festività.



Impero Romano: ritorno in vetta nel segno del 3

3-0 al "Colosseo Stadium", 3^a vittoria consecutiva e 3^a rete in campionato per Matèo Kòvacic: questi sono i 3 tasselli che consentono alla squadra di Cristiano Massa di tornare in vetta alla classifica, complice lo stop casalingo di Clan Alba contro l'A.S. TantaRoba.

Arriva il terzo successo di fila per la squadra capitolina che, dopo la vittoria sofferta sul difficile campo di Smettoquandovoglio, s'impone con un secco 3-0 fra le mure amiche (contro Comevava di Conti-De Nicola) portandosi a +5 in classifica sui campioni di Sant'Angelo Romano in carica. Appaiato a 25 punti insieme ad Impero Romano (ma in svantaggio negli scontri diretti a causa del 3-0 al "Colosseo Stadium") troviamo Clan Alba che, causa lo stop casalingo (1-1) contro l'A.S. TantaRoba di Francesco De Nicola, si fa raggiungere in vetta. "Siamo la squadra più in forma del momento" – gioisce mister De Nicola – "lo dimostrano nettamente i risultati, siamo ancora all'ultimo posto ma abbiamo dimostrato di poter raccogliere punti anche in casa della capolista. Veniamo da 5 risultati utili consecutivi, 2 vittorie e 3 pareggi, e non abbiamo intenzione di fermarci". Si allontana ancora dalla vetta invece per Smettoquandovoglio dopo la sconfitta interna con Impero Romano: la formazione di Emanuele Prono infatti non va oltre l'1-1 al "Lulic Stadium". La squadra di Riccardo Micolonghi è infatti risultata molto organizzata e ha lasciato pochissimi spazi alla terza forza del campionato; al vantaggio iniziale di Luca Toni ha risposto nei minuti finali Andrea Ranocchia con un gol da vero rapace dell'area di rigore. Ai fini del risultato finale non possiamo dimenticare il rigore fallito da Adem Ljajic che ha pesato palesemente sull'economia della partita: a quest'ora staremmo parlando di un altro risultato. Ritorno alla vittoria invece per 2 squadre che non assaggiavano 3 punti da un po': la prima è la S.S. Longobarda (dopo 3 gare) che s'impone 1-0 alla "Longobarda Arena" contro Coppa 'nfaccia di mister "Mirketto" grazie ad una grande prestazione del ritrovato Felipe Anderson. L'altra è la LUI-Team del duo Romeo-Lanni (che addirittura non vinceva da un mese e mezzo, ben 5 partite), vittoriosa in casa con lo stesso risultato della squadra di mister De Luca ai danni di una sfortunata Ultras Liberi, costretta a giocare in inferiorità numerica. "Avevo fatto una profezia dopo aver raggiunto quota 10 punti." – commenta soddisfatto mister Federico Romeo a fine gara – "il 10 è il numero della nostra compagine, del nostro idolo, del nostro capitano Francesco Totti che ha dato il nome alla squadra stessa. Già da oggi la profezia non ha sbagliato, quindi si sta aprendo una nuova pagina e sono sicuro che ci andremo a giocare questo campionato fino alla fine, sicuro che sarà proprio "LUI" a trascinarci in questa cavalcata".

RISULTATI 13^a GIORNATA

IMPERO-COMEVAVA-3-0
CLAN ALBA-TANTAROBA-0-0
LULIC-SMETTO-1-1
LUI-TEAM-ULTRAS-1-0
LONGOBARDA-COPPA-1-0

PROSSIMO TURNO

COMEVAVA-TANTAROBA
IMPERO-LULIC
ULTRAS-CLAN ALBA
SMETTO-LONGOBARDA
COPPA-LUI-TEAM

CLASSIFICA

25 – Impero	15 – Ultras
25 – Clan Alba	14 – Lulic
21 – Smetto	13 – LUI-Team
20 – Comevava	12 – Coppa
19 – Longobarda	11 – TantaRoba

Da questo numero comincia una collaborazione con un angolo totalmente AUTOGESTITO dai Ragazzi che tutte le settimane seguono la squadra del NOSTRO PAESE

LA DIFFERENZA TRA NOI E L'ALTRI **NOI non tifiamo NOI sosteniAMO**

"Belvedere Crew è il nostro nome". Questo è ciò che da anni urliamo sugli spalti del nostro paese e ovunque ci porti la nostra passione. La tifoseria è nata nel 2011 quando quattro ragazzi con il coraggio di sognare unirono le proprie forze per dar vita al "Belvedere Crew", che non è solo un semplice passatempo, ma un'opportunità d'aggregazione per tutti i ragazzi che vogliono uscire dalla monotonia che può inevitabilmente colpire chi vive in un paese e fare qualcosa che li faccia sentire vivi e riempia i loro animi di orgoglio, fede e passione.

Ora il nostro gruppo è cresciuto, siamo più di venti ragazzi dai quattordici ai venticinque anni e, non appena è possibile, ci riuniamo ogni settimana per sostenere la prima squadra e la juniores della "Polisportiva S. Angelo Romano" distinguendoci per entusiasmo e goliardia.

Abbiamo intenzione di continuare sui nostri passi, con l'obiettivo di diventare sempre di più e di divertirci portando il nostro nome e la nostra mentalità sulle gradinate di ogni città. Invitiamo tutti senza alcuna distinzione a unirsi a noi e a condividere le nostre stesse emozioni.

Detto ciò vi salutiamo. Ci vediamo sugli spalti.



**FORZA S.A.R! FORZA
BELVEDERE CREW!**

Il Natale di una volta, e quello di oggi.

Di: Rina Nardi

Si sta avvicinando il Natale. Quest'anno l'ho sentito nell'aria da molto prima, è già un mesetto che giro per mercatini e negozi in cerca di idee e di spunti per la casa. E' il privilegio di avere finalmente del tempo libero. Ho voglia di riempire casa di fiocchi di tulle rossi, verdi, dorati, argentati, coi miei bei scampoletti tagliati a strisce, e di ornarci pareti, porte, vasellame, piatti di portata. Ho deciso di fare i pangialli, per la prima volta. Ho già comprato noci, mandorle e nocciole, e me ne andrò a romperle in cantina, perché sennò qui il condominio mi caccia...siamo in tanti, le pareti sono sottili e il rumore si sentirebbe fin giù al piano terra. Farò da sola, come al solito...d'altronde mio marito è sempre al lavoro, e le figlie hanno il loro bel da fare...ma a me piace fare da sola, in silenzio, coi miei ritmi e i miei pensieri che scorrono e mi tengono compagnia. E coi ricordi anche, perché con la mente riandrò a quelle sere di novembre e dicembre, quando rientrando nella casa paterna da casa delle mie amiche, sentivo dal buio del vicolo il rumore del martello che rompeva noci, mandorle, nocciole che mio padre aveva raccolto a Valle Sfonnata e che ogni anno rompeva e puliva, con l'orgoglio di saperle rompere mantenendole integre! Credo che fosse l'unico contributo che dava in casa, ma lo considerava un dovere e un piacere...un'attività che lo riportava direttamente alla sua infanzia, alla sua casa piena di fratelli e sorelle. In quei giorni mio padre era felice, era allegro, era di nuovo un bambino. Gli spariva la sua perenne severità, era se stesso. Anche quest'anno a casa ci sarà un trionfo delle tradizioni natalizie santangelesi, come le ho imparate da fin da piccola: il cenone del 24 con le frittelle ripiene di ricotta, di broccoli, di patate...anche se mancheranno sempre quelle con la borrhagine, che mia madre raccoglieva il pomeriggio giù, nella siepe sotto casa... poi mangeremo la minestra coi ceci e i cannolicchi, o con gli spaghetti spezzati, che alle mie figlie piacciono di più... quindi sarà la volta degli spaghetti col tonno, pomodoro e alici, ma riveduti e corretti alla Bracci-Nardi: spaghetti allo scoglio con le vongole. Niente pescetti e niente anguilla per antipasto, che a casa mia erano considerati il cibo natalizio per eccellenza: le nuove generazioni non gradiscono...così evolvono le tradizioni, ma sempre cena di Vigilia, cena di magro. Vietata la carne. Alla fine si attacca coi dolci: pangiallo, torrone, panettone. Ma mancherà sempre il serpente. E che serpente! Quello che faceva mia madre è il dolce più buono che io abbia mai mangiato. E devo provare anch'io a farlo, e sono sicura che mi riuscirà altrettanto bene, anche se la sua ricetta è approssimativa perché lei faceva tutto "a occhio", senza pesare le dosi...Un'altra cosa che manca è la Befana. Ora le figlie sono grandi e stanno fuori casa, ma quando erano piccole questa festa gliel'hanno scippata: tutti i regali a Natale, la calza era fuori moda. Che differenza rispetto alla mia infanzia! Per noi la vera festa era quella, la Befana, perché Babbo Natale non ci portava un bel niente, era la Befana quella che ci portava i doni! E la notte tra il 5 e il 6 di gennaio non si dormiva. Io mi svegliavo ogni ora per chiedere se la befana era arrivata, e finalmente la mattina verso le sei potevo saltare giù dal letto per vedere i regali: la calza coi dolci, col carbone, con i lecca lecca, le caramelle e la cioccolata! Quando mai si mangiava la cioccolata?!?! Solo per la befana, almeno per tutti gli anni cinquanta. Una volta, forse avevo 6-7 anni, la Befana mi portò un regalo! Un vero regalo! Non una bambola che sì, ce l'avevo, ma non ci potevo giocare perché mia madre la metteva sul letto appena rifatto, come si usava allora. Era un salottino: col divano, la poltrona, le seggioline, il tavolo rotondo e il mobile coi cassetti, i vetri e le ante. Una preziosità davvero, una rarità, un colpo di fortuna. Però non si doveva rompere e non si doveva rovinare, perciò ci potevo giocare poco, pochissimo. Ricordo che ero contenta quando prendevo la febbre, perché allora mi era permesso di giocarci...all'improvviso spuntava questa scatola nascosta chissà dove, in alto, e finalmente lo potevo guardare, e montarmelo sulle lenzuola e cambiare la disposizione dei pezzi. Quel salottino è stato conservato nei decenni come un salotto vero e proprio ed è arrivato come nuovo nelle mani delle mie figlie, che finalmente l'hanno potuto usare a volontà, disporlo, romperlo e giocare coi pezzi rimontati. Finalmente è stato goduto appieno. E comunque, misà che se vado giù in cantina, li trovo ancora i pezzi del mio mitico salottino rosso. Impolverati, scollati, mancanti di qualche pezzo, ma ancora lì.



Roxy bar

Sant'Angelo Romano - Belvedere A. Nardi, n. 2

AMICI IN CERCA DI AMICI



Catturati davanti agli occhi della mamma con una rete e trascinati via da un accalappiatore professionista senza che sapessimo quello che stava succedendo, questi cuccioli sono stati presi già diverso tempo fa dalle ormai tristemente note cave di Tivoli. Recuperati e portati in un rifugio, c'è voluto del tempo perchè acquistassero fiducia negli esseri umani, ma ora sono pronti per l'adozione. Si tratta di un maschietto e di una femmina, Pippo e Mela, di ora quasi 4 mesi. Sono dei cuccioli bellissimi, Pippo è ancora un po' timido all'inizio (e' stato quello che ha subito il trattamento peggiore), ma dolci e affettuosi. Sono sani, sverminati e vaccinati, saranno future taglie medie; Pippo è nero, sembra un incrocio labrador, mentre Mela è chiara e sembra un incrocio con un golden La loro vita è stata segnata fino ad oggi dalla sfortuna e dalla sciaguratezza degli uomini, che questi piccoli hanno pagato sulla loro pelle. Meritano, come tutti gli altri, di uscire dal canile e vivere una vita che li ripaghi delle sofferenze passate.

Per info e adozione:
cuoredicane@gmail.com tel. 3936095360
logos_associazione@libero.it, tel 3391400995

Tutte le Domeniche di Dicembre si svolgerà
“MERCATINI PER LE VIE DEL BORGO”
Ci saranno tantissimi espositori di artigianato
e produzione locale di cibi

**UNA BELLA INIZIATIVA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Con l'aiuto della Pro Loco e la Parrocchia

**L'Amministrazione e la Pro Loco di Sant'Angelo Romano
in collaborazione con la Parrocchia di
Santa Maria e San Biagio e le Associazioni del Paese**

PRESENTANO:

**RAPPRESENTAZIONE PRESEPE VIVENTE
per le Vie del Borgo**

Sant'Angelo Romano
28 Dicembre 2014 e 6 Gennaio 2015 dalle ore 16;30

VIN BRULE' E PRODOTTI TIPICI PER TUTTI

al termine del percorso si potrà continuare a visitare il borgo di Sant'Angelo Romano seguendo l'itinerario dialettale, il Mercatino di Natale lungo i vicoli del Centro Storico, la mostra fotografica (NATALE IN UNO SCATTO) ed altre attrazioni caratteristiche.

ANIMAZIONE PER BAMBINI

per info: 0774 420626 - 334 7233555
info.prolocosantangeloromano@gmail.com



Accanto la
foto della
splendida
iniziativa
della
ONLUS



PRO SANTANGELO ROMANO che
si è svolta il 13 Dicembre nella gre-
mitissima **Chiesa di
Santa Liberata.**

© fotoluno 2014